

UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

1.1 Introduzione

Il Piano della performance è il documento programmatico con cui l'Unione individua:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guidano l'azione amministrativa nel triennio di riferimento;
- b) gli obiettivi operativi annuali assegnati ai Responsabili dei Servizi;
- c) i relativi indicatori che permetteranno la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è il triennio 2023-2025.

Gli obiettivi operativi si riferiscono al corrente anno 2023 e verranno aggiornati annualmente.

Ogni anno l'Unione chiarisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che perseguono la massima efficacia, efficienza ed economicità di funzionamento della propria struttura organizzativa. Secondo la legge, tale operazione deve avere una visione triennale, con chiara definizione dei traguardi annuali.

L'Unione definisce in questo Piano gli indirizzi e gli obiettivi per l'anno 2023, per permettere la piena efficienza ed efficacia del funzionamento degli uffici e dei servizi.

Il Piano della Performance è unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione, in applicazione dell'art. 169, comma 3 bis, del TUEL 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, tenuto conto che:

- il piano della performance deve fare riferimento alle risorse gestite dall'amministrazione e deve esplicitare il collegamento tra gli obiettivi e le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel piano della performance devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti contabili;
- gli indicatori di risultato costituiscono parte integrante del piano della performance.

1.2 Processo seguito per la predisposizione del Piano

Richiamata

- la deliberazione di Consiglio n. n.28 del 21/12/2022 si provvedeva all'approvazione del DUP 2022/2024;
- la deliberazione di Consiglio n. 29 del 21/12/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;
- la delibera n. 1 del 13/01/2023 si approvava il Piano Esecutivo di gestione anno 2023;
- la delibera di Giunta n. 6 del 01/02/2023 di approvazione del PIAO 2023/2025;

I Responsabili dei Servizi, previo confronto con l'Organismo Indipendente di Valutazione, hanno declinato gli scenari strategici e gli indirizzi politici indicati dall'amministrazione in obiettivi di gestione che costituiscono il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione.

Tale operazione è frutto di un dialogo tra la Giunta ed i Responsabili dei Servizi i quali hanno avanzato tempestivamente le loro proposte.

Gli obiettivi della struttura e dei Responsabili sono definiti in base alle disposizioni dell'art. 5 del regolamento delle per la misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione n. 15 del 30/01/2014 come di seguito riportato :

“Gli obiettivi, programmati dagli organi di indirizzo politico – amministrativo dovranno essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni, alla missione istituzionale ed alle priorità politiche ed alle strategie della amministrazione;*
- commisurabili in termini concreti e chiari;*
- tali da determinare miglioramenti della qualità dei servizi erogati;*
- riferibili ad un arco temporale determinato, corrispondente almeno ad un anno;*
- commisurati a valori di riferimento standard;*
- confrontabili, ove possibile, con dati relativi alla amministrazione ed afferenti gli anni precedenti entro il limite di un triennio;*
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.”*

Il Responsabile, in coerenza con gli atti di programmazione dell'Ente, assegna di norma, entro 15 giorni dall'approvazione del PEG, gli obiettivi individuali al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi, come disposto dall'art. 19.2 del Regolamento delle per la misurazione e valutazione della performance.

In ogni momento del Ciclo annuale di gestione della performance è diritto-dovere degli attori coinvolti nel processo di aggiornare gli obiettivi e i relativi indicatori, in presenza di novità importanti ai fini della loro rilevanza e raggiungibilità.

Gli obiettivi non possono essere oggetto di modifica dopo il 30 novembre.

La data del 31 dicembre è il termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

Entro il 30 Gennaio viene presentato il rendiconto dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo da parte dei Resp. dei Servizi; la relazione finale viene validata dall'OIV e pubblicata sul sito istituzionale, Sezione “Amministrazione Trasparente”.

1.3 Principio di miglioramento continuo

L'Unione persegue il fine di migliorare continuamente e affinare progressivamente il sistema di raccolta e comunicazione dei dati della performance. Pertanto saranno rilevati ulteriori dati che andranno a integrare il presente documento, aggiornato tempestivamente anche in funzione della sua visibilità al cittadino (ved. oltre il capitolo dedicato alla trasparenza).

2. IDENTITÀ

2.1 Ente Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora

I Comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del Titolo III, Capo III, della L.R. Toscana 27 dicembre 2011 n.68, hanno costituito l'Unione di Comuni;

L'Unione è un Ente Locale che opera secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario e dalle norme statali e regionali.

L'Unione ha lo scopo di cooperare con i propri Comuni per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini, di assicurare livelli adeguati di servizi e di promuovere lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente, ponendo particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto l'Unione esercita:

- a) le funzioni ed i compiti conferiti o assegnati dalla Regione in materia di Forestazione;
- b) le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia o con altri Comuni, di norma contermini, ai sensi della vigente legislazione;
- c) gli altri compiti e funzioni previsti dal presente Statuto.

Si precisa che a far data dal 1 gennaio 2016 l'Unione non esercita più le funzioni di Agricoltura/Sviluppo Rurale in attuazione delle disposizioni della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7

aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.” ed in particolare l'articolo 12, “Trasferimento di funzioni delle unioni di comuni” e della Deliberazione di Giunta R.T n. 146 del 01/03/2016 : “ *L.R. 22/2015 – subentro della Regione Toscana nei procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca*”;

Inoltre per quanto attiene all’attività di bonifica si precisa che a fronte della la Legge Regionale n. 79/2012 e successive modifiche ed integrazioni, che l’intero territorio regionale sia suddiviso in comprensori di bonifica gestiti da consorzi di bonifica con l’obiettivo di “garantire omogeneità e uniformità nell’esercizio delle funzioni, semplificando [...] le competenze” ed in particolare il punto 14 del preambolo della L.R. 79/2012, pertanto l’attività di Bonifica è gestita dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Tuttavia in considerazione degli obiettivi primari di cui alla Legge 79/2012, in particolare quelli di maggiore efficienza nell’attività di bonifica, unitarietà d’intervento a livello regionale e salvaguardia delle esperienze e delle conoscenze maturate nella gestione dei territori da parte delle Unioni, che necessitano di una particolare attenzione anche attraverso un capillare presidio del territorio, con deliberazione di Consiglio n. 2 del 01/03/2020 si è approvata la convezione tra Unione e Consorzio 6Toscna Sud per la di gestione delle attività del settore Bonifica dell’Unione per il triennio 2021/2023 rideterminando i rapporti economici e finanziari per il bilancio pluriennale, l’attuale convenzione scade a Dicembre 2023, l’Amministrazione ha già intrapreso accordi per la stipula di una nuova convenzione da stipulare in continuità con la precedente.

Tenuto conto degli indirizzi politici espressi dalla Giunta in merito alla volontà di attivare una programmazione per l’affidamento all’Unione delle funzioni fondamentali di cui all’art. 14 D.L 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, si fa presente che con deliberazione n. 40 del 15/06/2018 è stata approvata l’attivazione della funzione fondamentale : “*procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica*” e con deliberazione n. 52 del 11/09/2018 è stata attivata la funzione fondamentale per “Piano Strutturale intercomunale”;

2.2 L’Unione in cifre

L’Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora si colloca nel territorio montano della Provincia di Grosseto, rispettivamente nei Comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano.

Un maggiore dettaglio sui dati dimensionali dell'Unione sono riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica disponibile sul sito istituzionale.

2.3 Come operiamo

L'Unione, nell'esercizio dell'azione amministrativa si conforma ai seguenti principi e criteri:

- si impegna a migliorare la qualità dei servizi offerti, ad ampliare la loro fruibilità nel territorio, a garantire la parità e la semplicità di accesso ai servizi, la tempestiva attuazione degli interventi di sua competenza ed a contenere i relativi costi;
- cura i rapporti con i Comuni partecipanti e con gli altri Enti Pubblici uniformandosi al principio di leale collaborazione;
- organizza l'apparato burocratico secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- agisce in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
- garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici;
- favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
- garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
- riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
- cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo all'Unione adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;

2.4 Cosa facciamo: Albero della performance

La ragion d'essere generale descritta nel paragrafo 2.1 si articola nei seguenti aspetti, che costituiscono l'impianto dell'Albero della performance:

- **Servizi esterni, rivolti ai cittadini, alla collettività, al territorio e all'ambiente;**
 1. Controllo e sviluppo del territorio forestale;

2. Sviluppo e tutela del benessere del cittadino e tutela delle fasce deboli;
3. Controllo e sviluppo della sicurezza del territorio;
4. Protezione Civile;
5. Sviluppo delle attività economiche;
6. Pianificazione e sviluppo attività di bonifica del territorio (in convenzione con il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud)
7. Pianificazione manutenzione viabilità rurale;
8. Servizi Sociali;
9. Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica con la costituzione di un ufficio a cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica”;
10. Piano Strutturale Intercomunale.

- Servizi interni di supporto ai precedenti:

1. Affari generali
2. Economia e finanza
3. Risorse umane
4. Sistemi informativi
5. Sicurezza sul lavoro
6. CUA

Il Piano delle Performance è misurato da uno o più indicatori che danno informazioni sul raggiungimento di obiettivi rivolti al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

3. OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023-2025

L'Unione definisce le linee strategiche di anno in anno con l'esposizione puntuale nella Relazione previsionale e programmatica.

Utilizzando la terminologia consolidata e prevista dalla legge, il Unione identifica le aree strategiche con il termine “Programmi”:

<i>Programma</i>			
<i>N°</i>	<i>denominazione</i>	<i>finalità</i>	<i>descrizione</i>
1	Programmazione bilancio e politiche finanziarie	Supportare gli organi di indirizzo politico nel processo di pianificazione, controllo e rendicontazione economico finanziaria e salvaguardare gli equilibri di bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa	Gestire la programmazione e il controllo economico-finanziario
		Garantire la regolarità amministrativa e contabile delle procedure di entrata e di spesa	Gestire la funzione amministrativo- contabile
2	Direzione e politiche del personale	Garantire una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale	Gestione delle risorse umane
3	Sistemi informatici e telecomunicazioni	Assicurare la continuità dei servizi di approvvigionamento e di manutenzione dei sistemi informatici e di telefonia	Gestire i sistemi informatici e la telefonia

	Politiche socioassistenziali e relazioni con enti competenti	Gestire iniziative dirette a prevenire e fronteggiare fenomeni di disagio sociale	gestire gli interventi a favore delle persone in difficoltà
		Garantire interventi di sostegno economico a cittadini in condizioni economiche disagiate	erogare contributi economici a persone disagiate
5	Promozione delle attività commerciali	Pianificazione attività commerciali	Gestione dei procedimenti on line Sportello Unico attività produttive
6	Politiche di salvaguardia e protezione ambientale	Pianificazione della salvaguardia dell'ambiente	Attivazione procedimenti vincolo Idrog. Urbano e forestale
7	Protezione civile	Gestire il sistema di protezione civile, mediante la pianificazione intercomunale ed il consolidamento delle relazioni con le associazioni di volontariato	Gestione della funzione fondamentale della protezione civile
8	Lavori pubblici, gestione del patrimonio immobiliare e arredo urbano	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade	Progettare e gestire lavori di manutenzione su strade
		Assicurare la manutenzione dei giardini e del verde pubblico. Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	Progettare e gestire lavori per giardini e verde pubblico
		Assicurare la manutenzione	Progettare e gestire interventi di manutenzione

		delle infrastrutture. Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi	ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare
9	CUA	Sistema di gestione unica degli appalti	Gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi, forniture e gestione appalti lavori pubblici
10	Bonifica	Gestione dell'attività di bonifica nel territorio	Coordinamento delle attività con il Consorzio di Bonifica di nuova costituzione in applicazione alla normativa vigente L.R. 79/2012 e ss.mm.ii.
11	Forestazione	Garantire l'efficace ed efficiente realizzazione di nuovi lavori pubblici forestali	Progettazione e gestione del Piano forestale
		Opere di ripristino e manutenzioni straordinarie	Opere di ripristino e manutenzioni straordinarie
12	Antincendio (AIB)	Gestione del sistema di antincendio boschivo con pianificazione regionale e coordinamento provinciale	Attività di reperibilità D.O e squadre antincendio
13	Piano Strutturale intercomunale	Il Piano Strutturale Intercomunale ha il fine di rendere omogenee le politiche territoriali e gestionali di un territorio vasto e multiforme composto da realtà simili per molti aspetti anche se differenziate al suo interno.	Attività di partecipazione Copianificazione Adozione PSI
	Procedimenti in materia paesaggistica VIA/VAS	Pianificazione del territorio-salvaguardia dei vincoli territoriali	Attivazione dei procedimenti con vincolo paesaggistico; Procedure di VAS;

			Procedure di VIA
--	--	--	------------------

4. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023

Ogni programma individuato è stato collegato alle risorse disponibili e tradotto in una serie di obiettivi operativi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nel complesso, dalla lettura della Relazione Previsionale e programmatica e del PEG, si può osservare come la visione strategica dell'Amministrazione si traduca in obiettivi strategici e operativi.

5. OBIETTIVI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Ogni Responsabile del servizio ha prima di tutto l'obiettivo basilare di garantire la continuità e la qualità di tutti i servizi di sua competenza, mediante l'ottimizzazione delle risorse (economiche, finanziarie, di personale e tecniche) assegnate, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative;

Altro obiettivo prioritario è la digitalizzazione ovvero l'utilizzo di mezzi e strumenti informatici per una migliore fruibilità e condivisione delle informazioni, per ottimizzare le procedure e per garantire la dovuta trasparenza dell'azione amministrativa; Merita inoltre segnalare la necessità di miglioramento dei servizi resi dall'Unione con riduzione dei tempi di attesa e ove possibile dei termini dei procedimenti amministrativi.

Ai fini della corresponsione degli strumenti premiali previsti dall'attuale normativa ed in particolare dal vigente "Sistema di misurazione e di valutazione della performance", approvato con deliberazione della Giunta n. 15 del 30/01/2014, ogni Responsabile verrà valutato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sulla base di una serie di obiettivi di sviluppo o miglioramento (trasversali e individuali) specificatamente individuati nel PEG, con relativi indicatori..

In particolare gli obiettivi relativi all'anno 2023, sono distinti per servizio in base alle schede allegate al presente Piano delle Performance, quali parti integranti e sostanziali del presente Piano. (Allagati B) con assegnazione ai Responsabili dei servizi

a fronte della effettiva permanenza in servizio e delle nuove nomine giusti Decreti di individuazione del Presidente dell'Unione.

6.IL CITTADINO COME RISORSA

Come previsto dall'art 118 della Costituzione e dallo Statuto, l'Unione favorisce il ruolo di sussidiarietà del cittadino singolo o associato per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Volontariato ed associazionismo hanno un ruolo importante sul versante delle politiche integrate (pubblico-privato) che permettono di realizzare importanti risultati in ordine ad alcuni settori come quello della protezione civile.

7.TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Il presente Piano e la Relazione relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi sono comunicati ai dipendenti, ai cittadini ed a tutti gli stakeholders del Unione tramite la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

La comunicazione avviene nell'ambito di quanto previsto dal Programma per la trasparenza e l'integrità, cui si rinvia.

I Responsabili dei Servizi sono tenuti ad informare i propri collaboratori di riferimento in merito al presente Piano e alla relativa Relazione, rendendosi disponibili a soddisfare eventuali esigenze di chiarimenti al fine di migliorare la comprensione, facilitare e supportare il raggiungimento degli obiettivi.